

Licenza di pesca dilettantistica

La licenza di pesca dilettantistica di tipo B ha durata annuale ed autorizza i cittadini italiani e stranieri alla pesca dilettantistica con gli attrezzi consentiti dalla normativa regionale e alla pesca subacquea nei tratti lacuali individuati nel piano ittico.

È costituita unicamente dalla ricevuta del versamento della tassa annuale di concessione regionale di € 23,00 da esibirsi insieme ad un documento di identità.

La tassa di concessione regionale può essere versata in uno dei seguenti modi:

VERSAMENTO BANCARIO

codice IBAN: IT95 D030 6909 7901 0000 0300 047 intestato a REGIONE LOMBARDIA

Codice SWIFT o BIT per pagamenti da conti esteri: BCITITMM

VERSAMENTO POSTALE

c/c postale n. 25911207 intestato a REGIONE LOMBARDIA –

Nella causale di versamento occorre indicare "Tassa pesca - licenza tipo A o B - Codice direzione generale di riferimento: M1", i dati anagrafici e il codice fiscale del soggetto che effettua il versamento.

Per aggiornamenti sulle modalità di pagamento è opportuno consultare il sito di Regione Lombardia al seguente link:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Cittadini/tributi-e-canoni/tassa-licenza-caccia-pesca/tassa-licenza-caccia-pesca>

cliccare poi sulla sezione "come accedere"; per accedere al portale utilizzare il browser Chrome (utilizzando Explorer non è visibile).

La licenza unica di tipo B vale anche per gli stranieri e per i cittadini italiani provenienti da fuori provincia e sprovvisti di licenza di pesca B, mentre non è più previsto il permesso turistico.

Sono esentati dal versamento i residenti nel territorio italiano di età inferiore a 18 anni o superiore a 65 e i portatori di handicap di cui all'art. 3 della Legge 5.2.1992 n. 104 e successive modificazioni, purché esercitino la pesca con l'uso della sola canna (nel numero di canne da pesca ammesse per ciascun corpo idrico) con o senza mulinello e armata con uno o più ami.

La licenza è valida per pescare nelle acque libere da vincoli. Nel caso di acque in concessione o di diritti esclusivi di pesca, oltre al possesso della licenza, devono essere rispettate le modalità di accesso previste dai concessionari o dai titolari.

Premessa

Questo vademecum, rivolto ai pescatori dilettanti che frequentano le acque del territorio bresciano, tiene conto delle novità introdotte dalla normativa regionale.

A partire dall'1 aprile 2016 le funzioni in materia della pesca e di tutela della fauna ittica sono state trasferite a Regione Lombardia. Tutte le attività e i servizi ai pescatori fanno ora capo alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca dell'Ufficio territoriale di Brescia in Via Dalmazia 92/94, 25125 Brescia.

Orari di sportello:

- dall lunedì al giovedì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30;
- il venerdì dalle 9,00 alle 12,30.

Per informazioni:

-  emanuela_massari@regione.lombardia.it - 030 3462345;
-  pierluigi_busato@regione.lombardia.it - 030 3462318;
-  fax: 030 347199;
-  pec: bresciaregione@pec.regione.lombardia.it;
-  mail: utrbrescia@regione.lombardia.it

La pesca nelle acque interne lombarde è disciplinata dal titolo IX della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31, il cui testo aggiornato si trova in appendice.

Le regole per pescare nelle acque che ricadono nel territorio bresciano sono indicate nel Piano ittico provinciale approvato nel 2012, che contiene la classificazione delle acque ai fini della pesca, l'indicazione delle zone di pesca subacquea, delle zone di pesca "prendi e rilascia", i tratti destinati alle gare di pesca, alla pesca da natante, le zone di salvaguardia ittica e molte altre indicazioni relative alla tutela della fauna ittica.

Nei bacini lacustri del lago di Garda e del lago d'Iseo sono vigenti, rispettivamente, il regolamento regionale 5/2013 ed il regolamento interprovinciale 38/2013. La pesca nel lago di Garda si svolge in sponda bresciana e veneta rispettando le stesse disposizioni, così per il lago d'Iseo il regolamento è unitario su tutto il bacino.

Per il fiume Oglio sub lacuale, nel tratto che fa da confine tra le province di Brescia e Bergamo, vige il regolamento di pesca unitario approvato nel 2006.

Allo scopo di rendere più agevole la lettura delle disposizioni si è ritenuto utile riportare la normativa suddividendola per i diversi ambienti dove si vuole esercitare la pesca, ed elencandola per tematiche di rapida consultazione.